



Ut unum sint

ANNO 4 - N. 2
FEBBRAIO 2010

Questo bollettino viene distribuito nelle case della nostra Unità pastorale quando sta per cominciare la Quaresima, con il *Merccoledì delle Ceneri*, il 17 febbraio, celebrazione che ci ricorda che siamo destinati alla vita eterna e ci invita al distacco da ciò che è non è importante. Per segnare l'inizio di questo tempo, alle nostre comunità è offerto un momento di riflessione con il ritiro di domenica 21 febbraio.

Durante i *venerdì di Quaresima* la messa serale sarà celebrata nelle varie parrocchie del territorio. In quest'anno sacerdotale, le raccolte di tali messe saranno destinate al Seminario e, prima della celebrazione, dei preti saranno a disposizione per le confessioni.

Le pratiche penitenziali che la Chiesa nella sua saggezza raccomanda per prepararci alla Pasqua sono il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

La Caritas ci invita a dare forma concreta all'elemosina, riproponendo, come già in Avvento, la raccolta degli alimenti di cui tanti nostri fratelli hanno bisogno.

Ulteriori spunti per vivere in pienezza questo tempo sono offerti dall'articolo qui a fianco, che suggerisce come incarnare nel quotidiano della vita familiare la preparazione alla Pasqua.

La famiglia è anche il tema trattato nelle pagine interne per presentare le iniziative che l'Unità pastorale propone come accompagnamento alle famiglie nella loro vita di fede.

Il prossimo bollettino è previsto per il 21 marzo.

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

SEGRETARIA DELL'UNITÀ PASTORALE:

Via Chiesa 78, 40013 Castel Maggiore, BO

TEL. 051 711156 ~ FAX 051 4076545

EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it ~ SITO WEB: www.upcm.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

La Quaresima, la famiglia

Tradizionalmente la Chiesa invita, durante la Quaresima, ad alcune pratiche, come il digiuno, l'elemosina e la preghiera, legate a un impegno individuale. Può apparire più complicato fare di questo tempo un percorso di tutta la famiglia, condiviso tra le persone che la compongono. Credo però che la Quaresima possa parlare all'esperienza familiare sotto diversi punti di vista.

Il tempo e i tempi. In primo luogo ci ricorda la sapiente distinzione tra il tempo e i tempi. Chi conduce un'esperienza familiare conosce bene le fatiche e la frenesia delle giornate scandite da ritmi rigidi, automatismi e incastri. Quasi si ha la sensazione di essere sbalottati nei giorni, senza realmente riuscire a governarli e senza trovare il tempo per curare gli affetti più cari. La Quaresima indica a tutte noi, famiglie di corsa, che, nel tempo che scorre, servono tempi speciali e distinti, dedicati proprio a fermarsi, pensare e a prepararsi. Ci indica che il momento della grande gioia pasquale ha bisogno di un tempo di quiete per accoglierla.

Insegnare il senso. Un secondo messaggio è fortemente pedagogico. Questi 40 giorni rischiano di essere piuttosto impopolari nelle famiglie, soprattutto dove ci sono bambini. Il richiamo alla conversione, che anima la liturgia delle Ceneri, è sicuramente meno accattivante delle suggestioni dell'Avvento. Parlare ai nostri figli, e a noi stessi, di elemosina, richiama la scomoda realtà dei poveri; parlare di digiuno ci ricorda la rinuncia e il sacrificio, dimensioni che nessuno affronta volentieri. Eppure questo porta con sé una pedagogia dell'onestà, che invita soprattutto i genitori a raccontare ai piccoli tutta l'esperienza

della vita, che non è solo gioia e spensieratezza. Su questa onestà credo che noi adulti ci giochiamo il nostro ruolo di educatori. E su questa onestà nasce anche la credibilità e l'autorevolezza che ci permette di dire ai nostri figli che c'è una direzione e c'è un significato: la sofferenza ha senso perché poi c'è la Resurrezione, il sacrificio non ci interessa per se stesso e per la sua valenza morale, ma perché entra in un cammino di gioia. Sarebbe bello, penso, che potessimo ricordarci a vicenda, nelle nostre case, dove spesso, nostro malgrado, abita una croce, che questa croce non è vuota. Sopra c'è Cristo, che ha dato la vita perché questa croce abbia un significato e perché le nostre fatiche abbiano una direzione, che è per tutti noi l'abbraccio del Padre.

La vita vince. Infine, la Quaresima, proprio perché tempo forte, ci richiama alla sostanza della nostra esistenza, parlandoci della vita e della morte e del loro "prodigioso duello" (dalla *Sequenza pasquale*). Vivere in una famiglia non è solo un'esperienza affettiva e relazionale; è anche, a mio parere, un continuo esercizio di consegna reciproca: gli sposi fra loro si sono consegnati, e continuano a farlo ogni giorno, un progetto di amore che dà significato al loro cammino; i genitori consegnano ai figli ciò che per loro è importante, soprattutto il senso della vita che hanno donato; i piccoli consegnano agli adulti la richiesta esigente di un futuro ricco di bellezza e di significati. In tutto questo continuo scambio, la consegna più importante è quella che tutti ci conduce a non dimenticare che la Pasqua e la vita in ogni caso avranno la meglio.

Una battezzata, sposa e mamma

Famiglia, Chiesa domestica

Fidanzati, sposi, famiglie. Il sacramento del matrimonio è simbolo altissimo e misterioso dell'amore di Cristo per la sua Chiesa, e gli sposi, con l'aiuto della grazia sacramentale, sono chiamati a testimoniare questo amore totale, fecondo, fedele, senza fine.

I fidanzati, gli sposi, le famiglie della nostra Unità pastorale, nel loro impegnativo cammino umano e di fede, sono aiutati da una serie di iniziative, incontri e attività.

Innanzitutto, il corso di preparazione al sacramento del matrimonio per i fidanzati che si preparano a questo passo. Quest'anno esso inizierà il 15 di febbraio alle ore 21 nei locali della parrocchia di Bondanello.

Poi, ha preso vita di recente un gruppo formato da coppie che si sono sposate da poco, e che si incontrano e si confrontano per aiutarsi e accompagnarsi a vicenda nel cammino matrimoniale. Esiste infine da tempo un gruppo che comprende oltre una ventina di famiglie e che segue un percorso di formazione spirituale e di reciproco sostegno e condivisione della vita familiare.

Negli articoli che seguono vengono presentati questi gruppi e iniziative. Per ulteriori informazioni e per essere messi in contatto con i responsabili, si può telefonare alla segreteria dell'Unità pastorale.



GIOTTO, *L'incontro di san Gioacchino e sant'Anna*; Padova, Cappella degli Scrovegni

“Io accolgo te...” Inizia il percorso di preparazione al matrimonio

Inizia un nuovo cammino di preparazione al matrimonio: un “percorso” (non un “corso”!) che coinvolge direttamente i partecipanti in momenti di socializzazione, confronto e testimonianza sul sacramento del matrimonio.

Siamo Oreste e Stefania, sposati da quasi dodici anni e con due figli, e insieme ai parroci portiamo avanti questo servizio di accompagnamento delle coppie alla celebrazione del matrimonio in chiesa.

Attraverso attività di coppia e dinamiche di gruppo cerchiamo di aiutare tutti a rendersi più consapevoli di questa scelta, in un contesto comunitario e nella prospettiva di creare relazioni che possano essere il veicolo di una nuova pastorale familiare.

Si inizia con un incontro di condivisione di bisogni, motivazioni e aspettative proprio per costruire insieme i momenti successivi finalizzati all'elaborazione di un progetto di vita coniugale e familiare del quale facciamo emergere i tratti principali: l'accoglienza, l'unità nella diversità, l'amore reciproco, il dono incondizionato di sé fino al perdono dell'altro.

Cerchiamo di trasmettere un'idea di “famiglia aperta”, per questo invitiamo altre coppie a comunicare la loro storia e le loro esperienze nella comunità parrocchiale e nel territorio attraverso varie forme di apo-

stolato, di servizio e di impegno a sostegno dei più deboli (ad es. mediante l'affido, l'adozione, il volontariato e il lavoro sociale). Sono previsti incontri sul significato della sessualità e della procreazione responsabile e sulle nuove sfide della bioetica che a livelli diversi coinvolgono la coppia e la famiglia. E per dare un quadro complessivo del sacramento del matrimonio parliamo insieme dei suoi aspetti giuridici e del rito con il quale la celebrazione si svolge.

Questa esperienza è per noi stessi molto arricchente perché tocchiamo con mano tante storie e tanti vissuti che ci hanno reso sempre più consapevoli da una parte del valore unico e irripetibile di ciascun rapporto coniugale e nello stesso tempo dell'universalità di alcuni elementi che lo contraddistinguono soprattutto nelle dinamiche uomo-donna che presentano molto spesso tratti comuni tra le varie coppie.

In questi anni abbiamo sperimentato anche le criticità del modello di catechesi pre-matrimoniale e ci siamo imbattuti nei cambiamenti culturali rispetto all'idea di matrimonio.

Estremizzando un po', diciamo che la maggior parte delle coppie comincia il percorso avendo già scelto la data, il fotografo, il menu e il viaggio di nozze! Noi cerchiamo in questi casi di “aggiungere” consapevolezza alla scelta fatta aiutando a riflettere sul senso del sacramento e sulle sue specificità, ma siamo sempre più convinti della necessità di offrire in prece-

denza un cammino di discernimento approfondito sulla propria vocazione, che richiede un'adeguata preparazione come per gli altri sacramenti e le altre vocazioni nella Chiesa.

Constatiamo, inoltre, che sempre più spesso il matrimonio è preceduto da anni di convivenza; questo ci ha posti di fronte all'esigenza di ripensare alla proposta formativa focalizzandoci maggiormente sul “valore aggiunto” del sacramento all'interno di una vita di coppia che ha già sperimentato il vivere insieme in una stessa casa, condividendo la gestione del tempo e in alcuni casi sperimentando la gioia dei figli.

In passato la novità del matrimonio era rappresentata anche dall'uscire di casa per iniziare una nuova vita che in concreto assumeva complessivamente una nuova forma; nel caso di una convivenza è più difficile cogliere gli aspetti esterni, quindi ci concentriamo sul senso dell'impegno di fronte al Signore e alla comunità (religiosa e civile) che rende più stabile (anche formalmente) un rapporto avviato da tempo. Abbiamo inoltre preso coscienza della necessità di creare spazi di condivisione che siano duraturi nel tempo soprattutto per affrontare momenti di crisi e di difficoltà.

15 febbraio 2010 ore 21.00
Inizia il Percorso di preparazione
al sacramento del matrimonio
a San Bartolomeo

Poiché non vogliamo "mollare" le coppie ma cerchiamo di dare continuità al percorso, manteniamo i contatti con tutti (almeno nel primo periodo) e finalmente dall'anno scorso si è costituito un gruppo di giovani coppie che accompagniamo con Sara e Andrea, il Gruppo sposiSSimi.

Ringraziamo il Signore dell'esperienza di tutti questi anni e di questa nuova realtà parrocchiale che affidiamo alla sua custodia e alla preghiera della comunità... e speriamo che anche in altre coppie susciti il desiderio di camminare insieme a noi e di mettersi al servizio delle nuove famiglie.

Oreste e Stefania

Oggi sposi... e domani, sposiSSimi!

Dopo la preparazione al matrimonio, il grande evento e i festeggiamenti, la vita insieme rischia di trascorrere sul divano davanti alla TV.

E la fede? No... non quella al dito! La fede cristiana, per la quale abbiamo detto "Sì", quella che ci ha accompagnati fino all'altare... Non possiamo certo dimenticarla.

Questo abbiamo pensato, ed eccoci qui: gli sposiSSimi! Siamo un gruppo di giovani famiglie che vuole condividere il cammino dopo il matrimonio e la crescita degli sposi nella fede.

Il nostro percorso è iniziato nel 2008: ci ritroviamo generalmente il primo giovedì del mese, nei locali della parrocchia di San Bartolomeo di Bondanello. Gli incontri iniziano sempre con una pizza e tante chiacchiere, ognuno racconta delle proprie esperienze di vita quotidiana, e tra un

sorriso e una partita a biliardino, si rompe il ghiaccio.

Ma non siamo insieme solo per scherzare, il nostro obiettivo è la crescita della famiglia seguendo gli insegnamenti di Gesù, perché il sacramento del matrimonio non si pensi concluso il giorno delle nozze, ma la fede cresca e si rafforzi nella nuova vita di coppia.

Quest'anno riflettiamo insieme su alcune tematiche e argomenti di attualità che riguardano la nostra vita di tutti i giorni, la comunicazione, il conflitto, i figli, per confrontarci e condividere idee e prospettive; a turno ogni incontro viene organizzato da una coppia che lo guida.

Gli argomenti di cui parliamo sono legati alla nostra giovane esperienza di famiglia, per questo siamo seguiti dai preti e da Oreste e Stefania, una coppia più matura, che con affetto ci sostengono e ci aiutano.

Ci siamo qui presentati per farci conoscere, e per invitare tutte le giovani famiglie che hanno voglia di mettersi in gioco e di camminare con noi nella luce del Signore.

Quale modo migliore per non passare la solita serata sul divano a guardare la TV: non siate pigriSSimi, diventate sposiSSimi!

*Sara & Andrea, Laura & Nicola
per il Gruppo sposiSSimi*

La gioia di amare e di essere amati

Il nostro gruppo sposi è formato da un certo numero di famiglie che si ritrova circa una volta al mese, mentre alcune volte all'anno viviamo momenti più

intensi di spiritualità, che coprono un paio di giorni durante i fine settimana.

Ci troviamo perché vogliamo crescere insieme nella fede, cerchiamo di camminare nel Signore, proviamo ad aiutarci nei momenti di difficoltà e ci piace creare momenti di festa e di comunione. Per questo anno abbiamo deciso di mettere al centro del nostro cammino la Parola di Dio, e abbiamo scelto il Vangelo di Marco come guida per le nostre riflessioni.

Anche in Quaresima, tempo intenso in cui il Signore ci chiama a camminare verso la Pasqua, vogliamo continuare a vivere l'incontro con il Vangelo e a testimoniare la centralità della Parola di Dio nella nostra vita, di sposi e di famiglie.

La proposta è di rinnovare il cuore, di ridisegnare il percorso del nostro cammino di fede facendo il punto della situazione e lasciandoci provocare dall'incontro della quotidianità con la Parola stessa di Dio. Si tratta di rendere la Parola compagna di viaggio e luogo di dialogo. Da essa illuminata, la famiglia diventa luogo di incontro in cui si sperimenta tutta la gioia di amare e di essere amati. Un bel segno è il bacio dello sposo alla sua sposa, il bacio del padre ai figli al momento del rientro a casa.

I genitori, poi, sono chiamati a dare ai figli molto più di nozioni astratte o insegnamenti e ragionamenti. I genitori che camminano nella fede della Chiesa passano ai figli l'esperienza che essi hanno del Dio vivente e del Signore Risorto. Ciò che ha il potere di entrare nel cuore degli altri, anche dei piccoli, è la storia che il Signore stesso sta facendo nella vita dei genitori, e perciò di tutta la famiglia.

Alessandra Bergami per il gruppo sposi

Il cristiano e l'impegno nel mondo

Primo incontro il 1 marzo, "Morte e vita, un prodigioso duello"

Afferma il Vangelo di Giovanni: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito". E in questo mondo tanto amato dal Padre, e per il quale il Figlio ha dato la vita, tanti battezzati, guidati dallo Spirito, scelgono un servizio nel campo difficile e faticoso della politica: il servizio al bene comune che pure è così necessario.

La comunità cristiana stima e incoraggia questi suoi membri che con disinteresse e sincera generosità vogliono così impiegare i propri talenti. Con l'intento di aiutare chi intraprende questo disagiata cammino, e chiunque sia interessato a conoscere meglio la dottrina sociale della Chiesa, è stata programmata una serie di incontri.

Cogliendo il segno del tempo quaresimale, il primo di tali incontri rifletterà sul mistero che, come è detto nella sequenza che si legge il giorno di Pasqua, porta "vita e morte ad affrontarsi in un prodigioso duello".

"Chi crede in me, anche se morto, vivrà", dice il Signore, e questo mistero eterno, nel nostro tempo attuale, vede oggi il mondo confrontarsi con le tematiche del testamento biologico, dell'accanimento terapeutico, spesso stravolte da comunicazioni che si diffondono sui dettagli senza guardare al cuore del problema.

Guardare a questo cuore è invece ciò che si vuole fare con l'incontro "Morte e vita, un prodigioso duello", lunedì 1 marzo, alle ore 21 nei locali della parrocchia di Bondanello.

Don Federico Badiali introdurrà il tema dal punto di vista teologico, e la dottoressa Chiara Mantovani, con la sua esperienza medica e in quanto membro del comitato Scienza e vita della diocesi di Ferrara, offrirà un'attualizzazione del problema.

Dopo questo primo incontro altri ne seguiranno nei quali verranno man mano affrontate diverse tematiche a partire dalla dottrina sociale della Chiesa.

Azione Cattolica

Educazione degli adolescenti

Il percorso formativo "Educazione e..." è proposto dall'Azione Cattolica parrocchiale di Bondanello ed è rivolto a genitori ed educatori dei ragazzi delle scuole medie e superiori, con l'obiettivo di formare e invitare alla riflessione su alcuni temi particolarmente importanti per gli adolescenti.

Si compone di tre incontri, che si svolgeranno dalle ore 17 alle ore 19 nel salone parrocchiale di Bondanello.

Il primo, il 6 marzo, avrà come tema "Educazione e... affettività" e sarà tenuto dalla dottoressa Anna Micheletti, sessuologa.

Il secondo sarà il 10 aprile col tema "Educazione e... relazioni e media", a cura di Luca Tentori, esperto di media.

Il terzo e ultimo incontro sarà tenuto da don Davide Baraldi a inizio maggio.

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

ORARI

MESSE E FUNZIONI

ORARI IN VIGORE DURANTE IL TEMPO
DELLE BENEDIZIONI PASQUALI

Messe a S. Andrea

Festive: ore 10 e 18 nella chiesa
parrocchiale,
ore 11,15 in via Bandiera 36
Feriale: ore 8 nella chiesa
parrocchiale (escluso venerdì)

Messe a S. Bartolomeo

Prefestiva: ore 17,30
(il primo sabato di ogni mese messa per i benefat-
tori e in memoria dei loro familiari defunti)
Festive: ore 8,00 - ore 10,30
Feriale: ore 7 (escluso venerdì e
sabato)

Messe a S. Maria Assunta Sabbiuno

Festiva ore 11,30
Feriali: nella cappella della scuola
ore 19,30 il lunedì, martedì e
giovedì, ore 6,30 mercoledì;
in chiesa ore 20,30 ven. 12 e 19/2

Adorazione eucaristica

La prima domenica di ogni mese
alle ore 16 a S. Andrea.
Le altre domeniche alle ore 18
a S. Bartolomeo

Celebrazione della Parola

Ogni mercoledì alle ore 21
a S. Bartolomeo

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale;
alle ore 9,30 la domenica; dalle
16,30 alle 18,30 il sabato.
S. Bartolomeo: dalle 15 alle 17,30
il sabato.

Battesimi

5 aprile e 2 maggio
a S. Andrea ore 10
a S. Bartolomeo ore 16

Gruppo di preghiera Padre Pio

22 febbraio e 29 marzo a S. Andrea
ore 20,30 S. Rosario; ore 21 S. Messa

Rosario per gli ammalati

Il lunedì alle ore 21 nella cappella
della scuola materna a Sabbiuno.

Comunione agli infermi

Telefonare in parrocchia per accor-
darsi (numeri in prima pagina).

IL MISTERO DELLA SANTA SINDONE

Pellegrinaggio a Torino il 24 aprile
in occasione dell'ostensione.
Prenotazioni entro il 19 febbraio:
NICLA 051 715435 - 348 0595497

AGENDA

Mercoledì 17 febbraio

Sacre ceneri, inizio della Quaresima
S. Messe: ore 17 in via Bandiera 36;
ore 21 a S. Andrea, S. Bartolomeo e
S. Maria Assunta di Sabbiuno.

Sabato 20 febbraio

Festa del perdono - Prima confes-
sione dei fanciulli di IV elementare
di tutta l'Unità pastorale
Chiesa di S. Bartolomeo, ore 15.30

Domenica 21 febbraio

"Con Gesù verso Gerusalemme" -
Ritiro quaresimale dell'Unità pasto-
rale. Chiesa di S. Bartolomeo, ore 16.

Venerdì 26 febbraio

Stazione quaresimale a Sabbiuno -
Confessioni ore 20.30, Messa ore 21.

Lunedì 1 marzo

"Morte e vita, un prodigioso duello".
Primo incontro sulla dottrina sociale
della Chiesa. Salone parrocchiale di
S. Bartolomeo, ore 21.

Venerdì 5 marzo

Stazione quaresimale a S. Andrea -
Confessioni ore 20.30, Messa ore 21.

Venerdì 12 marzo

Stazione quaresimale a Trebbo -
Confessioni ore 20.30, Messa ore 21.

Venerdì 19 marzo

Stazione quaresimale in via Ban-
diera 36. Confessioni ore 20.30,
Messa ore 21.

Venerdì 26 marzo

Stazione quaresimale a S. Bartolo-
meo - Confessioni ore 20.30, Messa
ore 21.

Domenica 28 marzo

Domenica delle Palme
e inizio della Settimana santa.
- ore 8 prima S. Messa a S. Bartolomeo;
- a S. Andrea - ore 10 ritrovo nel parcheg-
gio di via Chiesa, processione e S. Messa;
- a S. Bartolomeo - ore 9.30 ritrovo alla
chiesa vecchia, processione e S. Messa;
- a S. Maria Assunta - ore 11 ritrovo nel
salone dell'asilo, processione e S. Messa.
Ulteriori dettagli nel prossimo bollettino.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Nel periodo 12 gennaio - 3 febbraio 2010

a S. Andrea

hanno ricevuto le esequie
Tonelli Franca, Orsini Cesarina

a S. Bartolomeo

ha ricevuto le esequie
Formica Ivano.

Pratiche penitenziali quaresimali

Durante il tempo quaresimale la Chiesa,
oltre alla preghiera e all'elemosina,
invita al digiuno e all'astinenza, soprat-
tutto nelle seguenti giornate:

Giornate di digiuno (un solo pasto)

Mercoledì delle ceneri
e Venerdì santo.

Giornate di astinenza dalle carni
tutti i venerdì di Quaresima.

Una Quaresima vissuta nella carità

*Stiamo per entrare in un altro
tempo forte per il cristiano, un mo-
mento di riflessione e di richiamo alla
coerenza con i principi in cui cre-
diamo.*

*La società in questo ultimo periodo
ha attraversato le onde, non ancora
domate, di una crisi che ha colpito du-
ramente le famiglie. Come gruppi Ca-
ritas ogni giorno affrontiamo i pro-
blemi dei nostri fratelli, senza distin-
zione di razze e religione, che nume-
rosi vengono a chiedere aiuto di ogni
tipo, e nel nostro piccolo facciamo di
tutto per alleviare almeno in parte il
loro forte disagio.*

*Abbiamo però bisogno dell'aiuto di
tutta la comunità per portare avanti
il nostro impegno, quindi, come già
avvenuto durante l'Avvento, vi chie-
diamo ancora di essere parte attiva di
questo progetto, concretamente, do-
nando durante le domeniche di Qua-
resima alimenti non deperibili che
verranno raccolti nelle apposite ceste
poste vicino alle porte delle chiese.*

*In questo periodo in cui la Chiesa in-
vita alla conversione, trasformiamo i
nostri propositi in briciole d'amore e
di carità.*

"Ogni volta che avete fatto queste cose
a uno solo di questi miei fratelli più
piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40)

Gli alimenti che raccogliamo e le date:

domenica 21 febbraio,

OMOGENEIZZATI DI FRUTTA

domenica 28 febbraio, RISO

domenica 7 marzo, TONNO

domenica 14 marzo, OLIO DI OLIVA

domenica 21 marzo,

PASSATA DI POMODORO E LEGUMI

**CARITAS parrocchiali di S. ANDREA,
S. BARTOLOMEO, S. MARIA ASSUNTA**

HAITI

La raccolta fatta nell'Unità pastorale
a favore delle popolazioni di Haiti
colpite dal terremoto ha fruttato
la somma di euro 3.225,60.

L'elenco con le date e gli itinerari delle be-
nedizioni pasquali di tutta l'Unità pastorale
è stato distribuito con lo scorso bollettino.
Per richiederlo telefonare in segreteria.